

Due ingegneri ricercatori tifernati, Sandro Gerardi ed Emanuele Torre con la toscana Elena Mugellini

Apri il "salone intelligente"

Si chiama Memodules: se sei stanco ti attacca un cd rilassante

CITTÀ DI CASTELLO - Due ricercatori tifernati creano il "salone intelligente". Un progetto futurista ma straordinariamente reale quello messo a punto da Sandro Gerardi ed Emanuele Torre, ventisetenni, entrambi ingegneri delle telecomunicazioni assieme alla ventinovenne fiorentina Elena Mugellini. Si chiama "Memodules" (sul web: www.memodules.ch) e, siamo certi, cambierà la vita a molte persone. A mutare sicuramente sarà il comune senso di interpretare la casa e gli oggetti in essa contenuti. Si tratta di un sistema dove gli oggetti sono capaci di interagire tra loro e con l'ambiente circostante. Un esempio su tutti per capire quanto questo progetto sia ambizioso. Se una conchiglia, souvenir di una vacanza al mare, viene avvicinata alla televisione, si vedranno scorrere le foto della vacanza sullo schermo. E ancora: se una persona torna stanca a casa basta che pronunci la parola "musica" e subito "il sistema" rilevata la stanchezza nella voce, avvia un pezzo di musica rilassante scelto tra la collezione di cd. Incredibile, ma assolutamente vero e, soprattutto, già rodato. L'obiettivo è associare il contenuto multimediale (foto, musica, video) agli oggetti della quotidianità e farli interagire con l'ambiente circostante superando le difficoltà imposte dall'utilizzo

La ricorrenza di San Francesco di Sales, santo patrono dei giornalisti Santa messa del vescovo Ronchi nel Duomo

CITTÀ DI CASTELLO - Ricorrenza di San Francesco di Sales, santo patrono dei giornalisti. Come ogni anno il vescovo Pellegrino Tomaso Ronchi ha ricordato questa figura proprio nella giornata di ieri, nel corso di una solenne celebrazione, invitando i responsabili della stampa locale a riflettere sulla importante missione a cui sono chiamati. "Il giornalista può e deve riportare fatti e vicende, ma deve essere estremamente riflessivo nell'esprimere valutazioni critiche o giudizi" ha ricordato il vescovo nella sua omelia. "Deve essere conscio che non può limitarsi ad assecondare o meno gli orientamenti che la piazza vuole che si dica-



Ricorrenza Il vescovo con i giornalisti

zo del computer. In buona sostanza è come se gli oggetti prendessero forma, si animassero di una vita propria per rendere la nostra più semplice. Con qualche "avvertenza" di impostazione." Si tratta di adattare la tecnologia alla persona e non il contrario come accade oggi", precisa Elena Mugellini, responsabile del progetto. I tre ricercatori hanno già sviluppato una console interattiva che permette di dare vita agli oggetti. Ad ogni oggetto viene incollata una etichetta Rfid (Radio Frequency Identification

Device) che permette di identificare l'oggetto stesso. Quindi si definiscono gli "scenari" associati all'oggetto, ossia come l'oggetto interagisce con l'ambiente circostante e a quale contenuto multimediale è associato. Infine basta prendere l'oggetto e avvicinarlo alla console per dare il via alle azioni definite precedentemente. Processo semplice, nella sua complessità, ma dai risultati straordinari. Attualmente, i tre ricercatori stanno allestendo una "sala intelligente" in un laboratorio della facoltà di Scienze

un giorno, ma crea mentalità, suscita climi interpretativi, condiziona apprendimenti ed emozioni". Il vescovo ha quindi ribadito "Con la sua vastissima e diretta influenza sulla pubblica opinione, il giornalismo non può essere guidato solo dalle forze economiche, dai profitti e dagli interessi di parte. Deve essere invece sentito come un compito in un certo senso "sacro", svolto nella consapevolezza che i potenti mezzi di comunicazione vi vengono affidati per il bene di tutti, e in particolare per il bene della fasce più deboli della società: dai bambini ai poveri, dai malati alle persone emarginate e discriminate".

Applicate dell'ateneo di Friburgo, dove svolgono ricerca. All'interno del salone il sistema potrà localizzare gli oggetti smarriti: dalla famosa conchiglia souvenir al portachiavi, al cellulare. "La sfida - proseguono i ricercatori - consiste nell'evitare che l'interazione tra gli oggetti prenda il sopravvento sulla persona e che il sistema diventi un ostacolo piuttosto che un aiuto". L'ambizioso progetto è stato finanziato dalla Fondazione Hasler per una somma di circa 500 000 euro per due anni. Leader del progetto, la fa-

coltà di ingegneria di Friburgo, che conta sulla collaborazione della facoltà di informatica della stessa città e sulla partecipazione delle facoltà di economia gestionale di Ginevra e di Sierre. Memodules, è la genialità dei due giovani concittadini, sono state già protagoniste di diversi seminari in Svizzera. A breve, il salone intelligente sarà pronto per "sbarcare" nei States e a Pechino. Non è utopia pensare che, tra poco tempo, possa diventare una realtà accessibile per tutti.

Sandra Biscarini

In breve

Ramaccioni in tv

CITTÀ DI CASTELLO - Al seguito del suo Milan in trasferta ad Arezzo, il tifernate Silvano Ramaccioni, personaggio noto non solo nel mondo dello sport, ha compiuto una vera e propria rimpatriata. Non solo il Convitto Nazionale di Arezzo, dove il manager sportivo Ramaccioni ha studiato, lo ha invitato a visitare la scuola ma, nei giorni del ritiro, ha avuto l'occasione di rivedere la sua città alla quale, nonostante viva ormai da anni a Milano, è rimasto legato e i tanti amici che lo hanno voluto salutare. L'emittente aretina Teletruria ha ripercorso con Silvano gli anni della sua giovinezza in Altotevere e l'avvio della sua esperienza nel calcio.

Ici, ultimi giorni

CITTÀ DI CASTELLO - Ultimi giorni a disposizione per utilizzare l'istituto del "ravvedimento oneroso" dell'Ici riservato a coloro che non hanno provveduto a presentare la dichiarazione nei termini previsti del 31 ottobre ultimo scorso (anno d'imposta 2005). Per sanare la propria posizione, infatti, occorre presentare la dichiarazione stessa entro lunedì prossimo 29 gennaio al Servizio Tributi del comune di Città di Castello che rimane a disposizione per ulteriori informazioni nella sede di piazza Fanti.